

Autorità di Gestione

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO e PROGRAMMAZIONE POLITICHE, ECONOMICHE e COMUNITARIE	
Servizio gestione fondi comunitari	fondicomunitari@regione.fvg.it tel + 39 040 3775928 fax + 39 040 3775998/5943 I - 34132 Trieste, via Udine 9

Alla Direzione centrale attività produttive, commercio,
cooperazione, risorse agricole e forestali
economia@certregione.fvg.it

c.a. Vice direttore centrale attività produttive, commercio,
cooperazione, risorse agricole e forestali
Area per il manifatturiero
dott.ssa Lydia Alessio Verni

Servizio affari generali e amministrativi
c.a. direttore dott. Giorgio Paris
giorgio.paris@regione.fvg.it

Servizio per l'accesso al credito delle imprese
c.a. direttore dott. Diego Angelini
diego.angelini@regione.fvg.it

Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo
sistema turistico regionale
c.a. direttore dott. Antonio Bravo
antonio.bravo@regione.fvg.it

Servizio sostegno e promozione comparto produttivo
industriale

Servizio sostegno e promozione comparti commercio,
terziario e cooperativo
c.a. direttore dott. Paolo Delfabro
paolo.delfabro@regione.fvg.it

Servizio sostegno e promozione comparto produttivo
artigiano
c.a. direttore dott. Roberto Filippo

Servizio politiche rurali, controlli e sistemi informativi
c.a. direttore dott.ssa Marina Celegon
marina.celegon@regione.fvg.it

Servizio gestione forestale e produzione legnosa
c.a. direttore dott. Luciano Sulli
luciano.sulli@regione.fvg.it



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013





Servizio caccia e risorse ittiche
c.a. direttore dott.ssa Marina Bortotto
marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio gestione territorio rurale e irrigazione
c.a. direttore dott. Luciano Sulli
luciano.sulli@regione.fvg.it

Servizio sviluppo rurale
c.a. direttore dott.ssa Serena Cutrano
serena.cutrano@regione.fvg.it

Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste
c.a. direttore dott. Aldo Cavani
aldo.cavani@regione.fvg.it

Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone
c.a. direttore dott. Daniele De Luca
daniele.deluca@regione.fvg.it

Ispettorato agricoltura e foreste di Udine
c.a. direttore dott. Roberto Cuzzi
roberto.cuzzi@regione.fvg.it

Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo
c.a. direttore dott. Daniele De Luca
daniele.deluca@regione.fvg.it

Alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,
pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
lavoro@certregione.fvg.it

Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e
ricerca
c.a. direttore dott.ssa Ketty Segatti
ketty.segatti@regione.fvg.it

Alla Direzione centrale ambiente ed energia
ambiente@certregione.fvg.it

Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
c.a. direttore dott. ssa Maria Marin
maria.marin@regione.fvg.it



Servizio energia
c.a. direttore dott. Sebastiano Cacciaguerra
sebastiano.cacciaguerra@regione.fvg.it

Servizio geologico
c.a. direttore dott. Pierpaolo Gubertini
pierpaolo.gubertini@regione.fvg.it

Alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
territorio@certregione.fvg.it

Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
c.a. direttore dott.ssa Magda Uliana
magda.uliana@regione.fvg.it

Servizio tutela del paesaggio e biodiversità
c.a. direttore dott.ssa Chiara Bertolini
chiara.bertolini@regione.fvg.it

Alla Presidenza della Regione
direzione generale@certregione.fvg.it

Servizio coordinamento politiche per la montagna
c.a. direttore dott. Loris Toneguzzi
loris.toneguzzi@regione.fvg.it

Servizio Audit
c.a. dott. Gianni Mighetti
gianni.mighetti@regione.fvg.it

Protezione civile della Regione
protezione.civile@certregione.fvg.it

Servizio giuridico amministrativo e contabile
c.a. direttore dott. Guglielmo Berlasso
guglielmo.berlasso@regione.fvg.it

Agli Organismi intermedi

Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.
BDM-MCC@postacertificata.mcc.it
jeanbernard.piedboeuf@mcc.it



CCIAA UDINE
Azienda Speciale Funzioni Delegate
Ufficio Contributi

cciaa@ud.legalmail.camcom.it

c.a. Iwan Ottogalli
iwan.ottogalli@ud.camcom.it
tiziano.giacomello@ud.camcom.it

CCIAA TRIESTE
ARIES Azienda Speciale

cciaa@ts.legalmail.camcom.it

c.a. Patrizia Andolfatto
patrizia.andolfatto@ariestrieste.it
francesco.auletta@ariestrieste.it

CCIAA PORDENONE
Ufficio Agevolazioni

cciaa@pn.legalmail.camcom.it

c.a. Cinzia Piva
cinzia.piva@pn.camcom.it
laura.dellanegra@pn.camcom.it

CCIAA GORIZIA
Ufficio Fondo Gorizia

cciaa@go.legalmail.camcom.it

c.a. Davide Birsa
davide.birsa@go.camcom.it
daniela.tambalo@go.camcom.it

e per conoscenza.

Alla Direzione centrale finanze, patrimonio,
coordinamento e programmazione politiche
economiche e comunitarie
finanze@certregione.fvg.it

Servizio tributi, adempimenti fiscali, e controllo atti del
personale e di spesa della programmazione
comunitaria

c.a. dott.ssa Patrizia Petullà
patrizia.petulla@regione.fvg.it



Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni
Regionali

c.a. dott.ssa Roberta Clericuzio
roberta.clericuzio@regione.fvg.it

Al Vice Direttore centrale alle finanze, patrimonio,
coordinamento e programmazione politiche
economiche e comunitarie
Area per il coordinamento e la programmazione delle
politiche economiche, patrimoniali e comunitarie
dott. Nicola Manfren
nicola.manfren@regione.fvg.it

**Inviato esclusivamente via Posta Elettronica
Certificata-PEC**

Circolare n. 21

POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Decreto “Sblocca Italia”. Potere sostitutivo nell'utilizzo dei Fondi europei (Decreto Legge 12.09.2014 n. 133, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12.09.2014)

Si dà comunicazione alle Strutture in indirizzo che in data 12 settembre scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto “Sblocca Italia” che prevede, all'art 12, nuove misure contro i ritardi della Pubblica Amministrazione nell'attuazione dei Fondi Strutturali.

In particolare l'articolo citato dispone che:

(“Potere sostitutivo nell'utilizzo dei fondi europei”)

1. Al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dall'ordinamento dell'Unione europea, in caso di inerzia, ritardo o inadempimento delle amministrazioni pubbliche responsabili dell'attuazione di piani, programmi ed interventi cofinanziati dall'UE, ovvero in caso di inerzia, ritardo o inadempimento delle amministrazioni pubbliche responsabili dell'utilizzo dei fondi nazionali per le politiche di coesione, il Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata, che si esprime entro 30 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il parere si intende reso, propone al CIPE il definanziamento e la riprogrammazione delle risorse non impegnate, anche prevedendone l'attribuzione ad altro livello di governo.

2. Il Presidente del Consiglio dei Ministri esercita i poteri ispettivi e di monitoraggio volti ad accertare il rispetto della tempistica e degli obiettivi dei piani, programmi ed interventi finanziati dall'UE o dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche avvalendosi delle amministrazioni statali e non statali dotate di specifica competenza tecnica.

3. In caso di accertato inadempimento, inerzia o ritardo nell'attuazione degli interventi, il Presidente del Consiglio dei Ministri esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98¹.”

¹ Legge 9 agosto 2013, n. 98 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013)

Art. 9. (Accelerazione nell'utilizzazione dei fondi strutturali europei)

“1. Le amministrazioni e le aziende dello Stato anche ad ordinamento autonomo, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le istituzioni universitarie, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli enti pubblici non economici nazionali, le agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenuti a dare precedenza, nella trattazione degli affari di competenza, ai procedimenti, provvedimenti e atti anche non aventi natura provvedimento relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei, compresi quelli inerenti allo sviluppo rurale e alla pesca e alla realizzazione dei progetti realizzati con i medesimi fondi.





Come previsto dall'art. 45 della medesima legge, la stessa è entrata in vigore il giorno successivo a quello di sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Si evidenzia in particolare che, allo scopo di rendere più efficace e stringente quanto già previsto dall'art. 9, comma 1 della Legge 9 agosto 2013, n. 98 'Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69. Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia' (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013)², le nuove disposizioni sanzionatorie del decreto Salva Italia attribuiscono in caso di inerzia, ritardo o inadempimento delle amministrazioni pubbliche responsabili dell'attuazione di piani, programmi ed interventi cofinanziati dall'UE l'esercizio di un potere diretto di intervento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri graduato dal definanziamento e riprogrammazione delle risorse non impegnate, ed attribuzione ad altro livello di governo sino al potere di sostituzione ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.

Attesa la gravità delle possibili conseguenze di condotte in qualsiasi modo inadempienti da parte delle amministrazioni pubbliche responsabili dell'attuazione, si chiede alle Strutture in indirizzo di esercitare una stringente sorveglianza ed un costante monitoraggio sul rispetto della tempistica e sull'efficacia dell'utilizzo dei fondi, nonchè di dare massima diffusione delle recenti previsioni normative agli enti pubblici locali (e soggetti equiparati), ove beneficiari di contribuzione a valere sul Programma.

Distinti saluti.

L'Autorità di Gestione
dott. Francesco Forte

firmato digitalmente

2. Al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dall'ordinamento dell'Unione europea per i casi di mancata attuazione dei programmi e dei progetti cofinanziati con fondi strutturali europei e di sottoutilizzazione dei relativi finanziamenti, relativamente alla programmazione 2007-2013, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche responsabili degli interventi, il Governo, allo scopo di assicurare la competitività, la coesione e l'unità economica del Paese, esercita il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione secondo le modalità procedurali individuate dall'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, dagli articoli 5 e 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, e dalle disposizioni vigenti in materia di interventi sostitutivi finalizzati all'esecuzione di opere e di investimenti nel caso di inadempienza di amministrazioni statali ovvero di quanto previsto dai contratti istituzionali di sviluppo e dalle concessioni nel caso di inadempienza dei concessionari di servizi pubblici, anche attraverso la nomina di un commissario straordinario, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il quale cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie per l'autorizzazione e per l'effettiva realizzazione degli interventi programmati, nel limite delle risorse allo scopo finalizzate. A tal fine, le amministrazioni interessate possono avvalersi di quanto previsto dall'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni.

3. (soppresso dalla legge di conversione)

3-bis. Al fine di accelerare le procedure di certificazione delle spese europee relative ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei 2007-2013 e per evitare di incorrere nelle sanzioni di disimpegno automatico previste dai regolamenti europei, le autorità di gestione dei programmi operativi regionali o nazionali che hanno disponibilità di risorse sui relativi assi territoriali o urbani attingono direttamente agli interventi candidati dai comuni al piano nazionale per le città, di cui all'[articolo 12 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134](#), stipulando accordi diretti con i comuni proponenti, a condizione che tali interventi risultino coerenti con le finalità dei citati programmi operativi. Su iniziativa del Ministro per la coesione territoriale e d'intesa con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è istituito un tavolo tecnico, a cui partecipano le autorità di gestione dei programmi operativi regionali e nazionali e, in rappresentanza dei comuni beneficiari, l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) che provvede a supportare le autorità competenti nell'istruttoria di tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione al finanziamento dei suddetti interventi. Mediante apposita convenzione da stipulare entro trenta giorni dalla costituzione del tavolo tecnico tra l'ANCI, il Ministro per la coesione territoriale, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le linee di indirizzo per la stipulazione degli accordi diretti tra i comuni e le autorità di gestione nonché per il raccordo tra le attività di supporto alla stipulazione di tali convenzioni e le misure di assistenza tecnica o le azioni di sistema dei programmi di capacity building della programmazione regionale unitaria.

4. (soppresso dalla legge di conversione)

5. Le risorse economiche rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea per gli interventi di emergenza sono accreditate al Fondo di rotazione previsto dall'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, del Ministero dell'economia e delle finanze e da questo trasferite, per quanto di rispettiva spettanza, alle gestioni commissariali attivate per le emergenze di cui trattasi, ovvero, in mancanza, alle amministrazioni competenti, fermo il ruolo dell'organismo responsabile dell'attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede europea."

² Si veda nota precedente

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20 marzo 2000 n. 7, si comunica quanto segue:

Amministrazione competente: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie PEC: finanze@certregione.fvg.it

Struttura competente: Servizio gestione fondi comunitari e-mail: fondicomunitari@regione.fvg.it

Responsabile del procedimento: dott. Francesco Forte (tel. 040-3775928; e-mail: francesco.forte@regione.fvg.it)

Responsabile dell'istruttoria: Francesca Colle (tel. 0432-555145; e-mail: francesca.colle@regione.fvg.it)